

Banche, Colombani: accelerare su contratto, richiesta salariale non va messa in discussione. Lettera al Governo sui mutui dei bancari, da banche servono risposte.

“La richiesta di aumento salariale contenuta nella piattaforma unitaria è assolutamente giustificata e le banche non possono non accettarla. È necessario rispettare la scadenza triennale e prevedere che la tranche più significativa dell'aumento venga erogata da subito”. A dichiararlo è il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani** al termine dell'incontro che si è svolto ieri tra i sindacati e l'Abi.

“È assurda – prosegue Colombani – qualsiasi ipotesi di proroga del congelamento della base imponibile per il calcolo del Tfr, una misura di carattere emergenziale, adottata in passato per affrontare una fase di crisi del sistema bancario. Vanno rimosse anche le resistenze alla rivalutazione degli scatti di anzianità, fermi dal 2010. È positiva l'apertura dell'Abi all'introduzione di forme di partecipazione alla gestione delle imprese, che vanno realizzate attraverso la contrattazione nelle banche come richiesto nella piattaforma unitaria. La trattativa – conclude Colombani – va chiusa in tempi stretti per evitare una stagione di conflittualità”.

“Nell'incontro di oggi con Abi abbiamo stabilito di inviare al governo una lettera congiunta che chiede una pronta soluzione del problema dei mutui stipulati dalle lavoratrici e dai lavoratori con le proprie banche. A tal fine abbiamo chiesto al Mef un incontro in tempi brevi. La normativa sui fringe benefit è palesemente ingiusta, soprattutto per quanto riguarda i mutui a tasso fisso. È necessario inoltre che Abi si impegni a garantire uniformità di comportamento di tutte le banche e a trovare soluzioni efficaci per risolvere i problemi finanziari di diverse migliaia di famiglie. Il tema sarà, insieme alle richieste della piattaforma unitaria, al centro dell'incontro in ristretta tra la presidenza del Casl e i segretari generali che si terrà il 20 ottobre”. Lo dichiara il segretario generale First Cisl, **Riccardo Colombani**, al termine dell'incontro che si è svolto oggi con l'Abi.

<https://www.firstcisl.it/2023/10/banche-colombani-accelerare-su-contratto-richiesta-salariale-non-va-messa-in-discussione/>

<https://www.firstcisl.it/2023/10/fringe-benefit-colombani-lettera-al-governo-sui-mutui-dei-bancari-da-banche-servono-risposte/>

In allegato il comunicato unitario relativo all'incontro a firma delle Segreterie Nazionali.

12 ottobre 2023

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM



COMUNICATO UNITARIO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI

Si è svolto nelle giornate dell'11 e 12 ottobre 2023 a Palazzo Altieri a Roma il previsto incontro negoziale per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Creditizio e Finanziario, tra le Organizzazioni Sindacali e la delegazione del CASL ABI, in cui era presente anche la rappresentanza di Intesa Sanpaolo.

Riscontrando le richieste e sollecitazioni delle Organizzazioni Sindacali, espresse nel corso dello scorso incontro, ABI ha esposto le proprie considerazioni concernenti la piattaforma unitaria, insieme all'intendimento di consegnare alle Organizzazioni Sindacali un documento più analitico. A tale riguardo, ABI ha sintetizzato per capitoli le proprie osservazioni. Pur apprezzando l'avvio di un confronto a partire dal documento approvato dalle lavoratrici e dai lavoratori del settore, le Organizzazioni Sindacali hanno immediatamente rilevato ed eccepito che il giudizio delle risposte fornite dal CASL ABI è negativo e che i riscontri risultano del tutto insoddisfacenti.

Per tali ragioni, è indispensabile che, nel prosieguo e da subito, ABI sia fattivamente disponibile ad entrare nel vivo della trattativa di rinnovo, accogliendo le argomentate e indifferibili istanze sindacali, sia per quanto riguarda le rivendicazioni di carattere economico e sia per le importanti richieste di carattere normativo, per un celere e positivo rinnovo del CCNL.

Si è poi affrontato il problema dei mutui e fringe benefit e del relativo ed irragionevole iniquo trattamento fiscale applicato alle lavoratrici e lavoratori bancari. ABI ha fatto presente che si sta cercando una soluzione a livello istituzionale e normativo. Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto una soluzione immediata per l'anno 2023 e anche una soluzione strutturale per il futuro, e hanno rimarcato la necessità di risposte risolutive e urgenti da trovare sia a livello governativo sia di settore che coinvolga i singoli gruppi bancari. Poiché le Organizzazioni Sindacali ritengono che, nelle more dell'intervento legislativo, sia indispensabile condividere subito una soluzione interna, di sistema, che raccolga le disponibilità di ABI e delle Banche, le Parti hanno poi sottoscritto una lettera congiunta inviata alla Presidente del Consiglio e al Governo al fine di risolvere questo ingiusto problema.

Roma, 12 ottobre 2023

Le Segreterie Nazionali
FABI – FIRST CISL – FISAC – UILCA – UNISIN